

PIU' SALARIO E MENO ORARIO – LAVORO PER TUTTI FACCIAMO COME NELL'AUTUNNO CALDO DI 50 ANNI FA LOTTA DURA CONTRO I PADRONI E I LORO GOVERNI

Fiom Fim e UIL hanno finalmente promosso una giornata di lotta e di manifestazioni di piazza. Era ora!



In questi anni l'offensiva padronale contro le condizioni di vita, di lavoro e il salario delle lavoratrici e dei lavoratori non ha mai avuto tregua; le politiche dell'austerità dei governi sia di destra che di centro sinistra, mai contrastate seriamente dalle grandi organizzazioni sindacali, hanno provocato un disastro sociale senza precedenti.

Ed oggi, passate le elezioni, di fronte alle nuove crisi del sistema capitalista, tra cui quella dell'auto, le aziende presentano un nuovo salatissimo conto ai lavoratori, con le ristrutturazioni e le delocalizzazioni, i licenziamenti diretti, il ricorso massiccio alla cig, i precari e gli interinali lasciati a casa, mentre il governo giallo verde si prepara sotto la spinta della congrega dei padroni riunita nelle istituzioni di Bruxelles, a una nuova pensatissima finanziaria di lacrime e sangue.

Nello stesso tempo le imprese solo pochi giorni fa hanno elargito dividendi di miliardi di euro ai loro azionisti grazie ai profitti conseguiti con l'aumento della produttività e dello sfruttamento.

Ben venga dunque questa mobilitazione, ma l'operazione non può essere solo dimostrativa accontentandosi di un tavolo di trattativa col governo: **serve una piattaforma efficace e valida, che favorisca il coinvolgimento e la rimotivazione di tutti i lavoratori e precari; occorre costruire e prepararsi a una lotta lunga e dura, unico modo per riuscire a battere i padroni e i loro governi e non pagare ancora una volta i costi della crisi e del sistema capitalista.**

- I capitalisti hanno fatto profitti favolosi: **vogliamo forti aumenti salariali eguali – 200 euro – per tutti.**
- Basta precarietà, disoccupazione, il lavoro deve essere distribuito tra tutte e tutti quelle/i che ne hanno bisogno: **forti riduzioni di orario (35, ma anche 32 ore settimanali) di lavoro a parità di salario.**
- **La legge Fornero deve essere abolita per davvero e non per finta** per far posto ai giovani e alle assunzioni e mandare in pensione chi ha già lavorato una vita.
- Lo stato deve smettere di regalare decine di miliardi ai padroni: questi soldi devono diventare **grandi investimenti pubblici per creare posti di lavoro stabili e sicuri, rilanciare i servizi, riconvertire le produzioni inutili e dannose, difendere l'ambiente e il territorio** perché la lotta al riscaldamento climatico non può più attendere.

Non c'è nessuna ragione per cui la stagione di lotte e di conquiste sociali e democratiche di cui è stata capace la classe lavoratrice 50 anni fa, non possa essere realizzata anche oggi con l'unità e la mobilitazione di massa

Sinistra Anticapitalista

Comunista e rivoluzionaria, per una società ecosocialista, femminista, libertaria

www.anticapitalista.org

sinistra@anticapitalista.org

facebook.com/anticapitalista.org